

telefono 091 814 42 86
fax 091 814 44 30
e-mail decs-com@ti.ch
Internet www.ti.ch/DECS

Repubblica e Cantone Ticino

Funzionario
incaricato Direzione-Comunicazione

Dipartimento dell'educazione,
della cultura e dello sport
6501 Bellinzona

Bellinzona, mercoledì 3 dicembre 2008

COMUNICATO STAMPA

DECS – Risultati regionali di PISA 2006: il Ticino migliora le sue prestazioni

Il Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport (DECS) – attraverso la Divisione della scuola – annuncia che ora sono disponibili i risultati a livello regionale dell'indagine PISA (*Programme for International Student Assessment*) basata sul campione di allievi del 9° anno scolastico (ciò che corrisponde alla fine della scuola dell'obbligo). L'indagine mette in evidenza che le prestazioni degli allievi che frequentano le scuole svizzere si situano generalmente alla pari o al di sopra della media OCSE. In particolare, rispetto ai precedenti rilevamenti, gli allievi ticinesi migliorano in modo significativo le loro prestazioni medie in tutti e tre gli ambiti (scienze, matematica e lettura), ottengono dei punteggi analoghi alla Svizzera francese e leggermente inferiori alla Svizzera tedesca, presentano uno scarto di prestazioni tra allievi deboli e forti relativamente contenuto, solo nella comprensione dello scritto il Ticino denota differenze di prestazioni tra i sessi statisticamente significative (a favore delle ragazze). Il sistema educativo del nostro cantone si conferma dunque sostanzialmente equo.

I risultati dell'insieme degli allievi 15enni, resi noti nel dicembre 2007, mostravano che la Svizzera si situava al di sopra della media dei Paesi OCSE in tutti gli ambiti valutati dall'indagine – scienze, matematica, lettura. Sono ora disponibili i risultati regionali basati però sul campione di allievi del 9. anno scolastico (fine della scuola dell'obbligo), che evidenziano come anche a questo livello le prestazioni degli allievi che frequentano le scuole svizzere si situano generalmente **alla pari o al di sopra** della media OCSE. In Svizzera sono quindi possibili dei confronti regionali; per contro un confronto fra i 26 cantoni non è attuabile in quanto solo alcuni cantoni svizzeri tedeschi (8, compresi i due cantoni bilingui di Berna e Vallese) vi hanno preso parte con un campione rappresentativo. Tutti i cantoni romandi e il Ticino hanno partecipato invece all'indagine complementare di PISA.

Indicazioni di carattere generale

La Svizzera tedesca ottiene i punteggi medi migliori in tutti e tre gli ambiti valutati dall'indagine. Rispetto ai cicli precedenti, la Svizzera italiana e, in particolare, il Ticino migliorano in modo significativo le loro prestazioni medie in tutti e tre gli ambiti e ottengono dei punteggi analoghi alla Svizzera francese. La Svizzera

italiana e, in particolare, il Ticino si distinguono poi per uno scarto di prestazione (dispersione) tra allievi deboli e forti relativamente contenuto e più ridotto rispetto alle altre due regioni linguistiche. Inoltre, solo nella comprensione dello scritto il Ticino denota differenze di prestazioni tra i sessi statisticamente significative (a favore delle ragazze). Il sistema educativo del nostro cantone si conferma dunque sostanzialmente equo. Come è già stato il caso per i cicli precedenti, gli allievi ticinesi, con un'età media pari a 15 anni e un mese, sono mediamente più giovani degli studenti della Svizzera tedesca (15 anni e 11 mesi) e francese (15 anni e 5 mesi); un fattore, quello dell'età, che unitamente ad altri aspetti può essere alla base delle differenze di prestazione registrate in Svizzera.

I risultati in scienze, matematica e lettura

L'indagine 2006 di PISA ha posto l'accento sulle competenze in **scienze**. In questo ambito il Ticino presenta una media (501) analoga a quella della Romandia (502) e inferiore a quella della Svizzera tedesca (518). Il risultato del Ticino, che precede quello di diversi cantoni romandi e si avvicina a quello di Berna, è ripartito in modo abbastanza omogeneo. Infatti la differenza di prestazione tra allievi più forti e più deboli in Ticino resta contenuta (258 punti, contro ad esempio i 293 di Argovia e i 300 di Sciaffusa, i due cantoni col punteggio medio più alto).

Analoghe considerazioni possono essere fatte per le prove di **matematica**. In questa disciplina il Ticino ottiene una prestazione media (522) inferiore ai cantoni della Svizzera tedesca (535), ma vicina a quella dei cantoni romandi (528). Il Ticino si distingue in positivo insieme ad altri due Cantoni (Turgovia e Giura) per un'uguaglianza di risultati medi tra maschi e femmine. Poiché già nel 2003 per la matematica erano stati creati 6 livelli di competenza, è possibile svolgere un confronto nel tempo. Nei due cicli, la distribuzione sui livelli di competenza è abbastanza stabile nella Svizzera francese. Nella Svizzera tedesca si assiste a un leggero aumento della quota di allievi deboli (che non superano il livello 2: 29% nel 2006, 26% nel 2003) e una lieve diminuzione di allievi molto competenti, che si situano almeno al livello 5 (23% nel 2006 contro il 25% nel 2003). In Ticino invece vi è stata una leggera evoluzione positiva: vi è infatti una diminuzione della proporzione di allievi ritenuti poco competenti (31% nel 2006 contro il 37% nel 2003) e un lieve aumento della percentuale di allievi molto competenti (13% nel 2006 contro il 10% nel 2003).

Stesse considerazioni si possono fare per la prova di **lettura** dove i risultati raggiunti dal Ticino (media pari a 496 punti) riconfermano le analogie con la Svizzera francese (497) e la contenuta differenza rispetto alla Svizzera tedesca (503). Il risultato del Ticino precede quello di diversi cantoni romandi e si avvicina a quello di Zurigo. Da noi anche per questa prova la variazione di prestazione tra gli allievi più forti e quelli più deboli risulta piuttosto contenuta e, generalmente inferiore rispetto ai cantoni della Svizzera tedesca. In tutta la Svizzera, e in tutti i cantoni, le femmine ottengono prestazioni significativamente migliori dei maschi, tranne a Sciaffusa, dove la differenza è sì a favore delle femmine, ma non è statisticamente significativa. Le competenze in lettura erano già state al centro dell'attenzione nell'indagine PISA 2000, per cui è possibile confrontare la suddivisione in 5 livelli di competenza già a partire da quella rilevazione.

In Ticino si registra un miglioramento in quanto la proporzione di allievi deboli, che non supera il livello 1, è leggermente diminuita (12.8 % nel 2006, 18% nel 2003 e 16% nel 2000) e al contempo è lievemente aumentata la percentuale di allievi molto competenti, a livello 5 e 6 (24% nel 2006, 18% nel 2003 e 20% nel 2000). Nella Svizzera francese, rispetto al 2000, accade il contrario: sono leggermente aumentati in proporzione gli allievi deboli (14% nel 2006, 12% nel 2000) e diminuiti di qualche punto percentuale gli allievi molto competenti (26% nel 2006, 29% nel 2000). Nella Svizzera tedesca la quota di allievi deboli è diminuita (15% contro il 19% nel 2000) ed è solo lievemente aumentata quella di allievi molto competenti (31% contro il 30% del 2000).

PISA: indicatori utili ma non sufficienti per migliorare il sistema formativo

I dati relativi all'indagine PISA saranno oggetto di ulteriori approfondimenti da parte del Dipartimento nell'intento di individuare nuovi spazi di miglioramento e possibili interventi sul piano dell'organizzazione e dei contenuti (come è già avvenuto ad esempio per l'italiano nella scuola media), delle metodologie d'insegnamento, della formazione del personale insegnante, ecc. I significativi progressi registrati rispetto ai precedenti rilevamenti inducono a proseguire gli sforzi per assicurare ai nostri giovani una formazione sempre più di qualità.

L'indagine PISA fornisce alcuni utili indicatori sulle prestazioni degli allievi e rappresenta solo uno degli strumenti disponibili per osservare il funzionamento dei sistemi di formazione. Il monitoraggio del sistema educativo svizzero, in fase di sviluppo fra la Confederazione e i cantoni (si tratta di un aspetto considerato anche dal Concordato HarmoS), potrà completare i dati disponibili in questo campo e porre le premesse per ulteriori interventi di politica scolastica.

Cosa è l'indagine PISA

I giovani sono pronti a affrontare le sfide della vita professionale di domani? I nostri futuri cittadini sapranno svolgere il loro ruolo in una società democratica?

PISA (*Programme for International Student Assessment*) è uno studio internazionale promosso dall'OCSE che misura le competenze degli allievi quindicenni. L'obiettivo di PISA è quello di produrre, sulla base di test svolti su campioni rappresentativi, degli indicatori relativi alle competenze degli allievi. Indicatori che vengono in seguito analizzati in funzione delle caratteristiche degli allievi, degli istituti scolastici e dei sistemi educativi. I prossimi test PISA si terranno nel 2009 e avranno come argomento principale la lettura.

Per ulteriori informazioni si veda www.pisa2009.ch oppure <http://www.pisa.admin.ch>

Per ulteriori informazioni rivolgersi a:

Divisione della scuola, dir. Diego Erba, tel. 091 814 18 10, decs-ds@ti.ch

Ufficio studi e ricerche, Myrta Mariotta, coordinatrice PISA per la Svizzera italiana, tel. 091 814 63 73, decs-usr@ti.ch

Ufficio studi e ricerche, dir. Emanuele Berger, tel. 091 814 63 71, decs-usr@ti.ch

DIPARTIMENTO DELL'EDUCAZIONE, DELLA CULTURA E DELLO SPORT

Direzione-Comunicazione, Alessandra Barbuti Storni

Residenza governativa, 6501 Bellinzona

www.ti.ch/decs, tel. 091 814 42 86, cellulare 079 541 44 48, decs-com@ti.ch